

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAL CENTRO AGROALIMENTARE E LOGISTICA SRL
CONSORTILE

Sede: strada del taglio 5/a PARMA PR

Capitale sociale: 981.755,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PR

Partita IVA: 01580700340

Codice fiscale: 01580700340

Numero REA: 164111

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829930

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI PARMA

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	49.912	9.104
II - Immobilizzazioni materiali	5.234.381	5.215.184
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.286.293	5.226.288
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.180.000	8.966.232
II - Crediti	652.262	680.849
esigibili entro l'esercizio successivo	652.262	680.849
IV - Disponibilita' liquide	26.198	14.521
Totale attivo circolante (C)	8.858.460	9.661.602
D) Ratei e risconti	381.035	358.100
Totale attivo	14.525.788	15.245.990
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	981.755	981.755
IV - Riserva legale	64.155	59.916
VI - Altre riserve	3.096.067	3.015.531
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	410.299	84.774
Totale patrimonio netto	4.552.276	4.141.976
B) Fondi per rischi e oneri	73.112	227.472
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.165	43.334
D) Debiti	9.330.713	10.270.271
esigibili entro l'esercizio successivo	9.330.713	1.214.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	9.056.266
E) Ratei e risconti	514.522	562.937
Totale passivo	14.525.788	15.245.990

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.097.692	1.102.903

	31/12/2023	31/12/2022
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	52.073
altri	950.887	264.602
Totale altri ricavi e proventi	950.887	316.675
Totale valore della produzione	2.048.579	1.419.578
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	701.444	4.988
7) per servizi	584.627	670.286
8) per godimento di beni di terzi	59.852	57.361
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	152.965	137.340
b) oneri sociali	53.561	46.518
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.753	44.193
c) trattamento di fine rapporto	11.974	13.797
e) altri costi	27.779	30.396
Totale costi per il personale	246.279	228.051
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	201.905	186.580
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.668	4.564
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	188.237	182.016
Totale ammortamenti e svalutazioni	201.905	186.580
12) accantonamenti per rischi	60.572	-
14) oneri diversi di gestione	149.013	175.977
Totale costi della produzione	2.003.692	1.323.243
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.887	96.335
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	379.170	-
Totale proventi diversi dai precedenti	379.170	-
Totale altri proventi finanziari	379.170	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.065	4.582

	31/12/2023	31/12/2022
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.065	4.582
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	372.105	(4.582)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	416.992	91.753
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.693	6.979
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.693	6.979
21) Utile (perdita) dell'esercizio	410.299	84.774

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Signori Soci,

la società è all'interno di un Piano di Risanamento ex art. 56 CCII per il periodo 2022-2024, attestato dal Dott. Guiotto in data 24 Aprile 2023, e durante l'anno trascorso ha realizzato a pieno gli impegni presi realizzando il Piano di Dismissioni degli immobili non strumentali così come previsto dall'art. 9.20.1 ed in particolare:

- 1) In data 3 agosto 2023 ha realizzato la vendita dei beni previsti cioè dei 2 lotti restanti del Padiglione Generi Vari, del Bar e della zona Ex-Scalo Merci al prezzo previsto di € 700.000,00. Con i proventi come previsto dagli accordi la società ha saldato a saldo e stralcio la società Colser ed effettuato i primi pagamenti a Credit Agricole e Banca Intesa in linea con il Piano stesso.
- 2) Ha dato avvio all'asta di vendita per l'acquisto del fabbricato denominato "Direzionale" situato a Parma in Strada dei Mercati (Foglio 40 part. 88). Sono stati espletati tutti i tentativi di vendita previsti dal piano con i relativi importi. La società ha espletato il terzo e ultimo tentativo di vendita degli immobili non strumentali che aveva scadenza in data 31 gennaio 2024 per un importo di 4.580.000 di euro. Anche questo ultimo tentativo è andato deserto non avendo ricevuto alcuna manifestazione di interesse.



- 3) Ad inizio 2024 come previsto dall'accordo è stato dato incarico con contratto di mandato irrevocabile a vendere relativamente agli immobili non strumentali denominati "Direzionale" secondo le condizioni pattuite alla società Astebook Srl fino alla data del 30 giugno 2024 ad un valore non inferiore al valore di dismissione indicato nel piano e cioè non inferiore ad € 4.000.000,00.

Nonostante la società abbia impegnato le proprie energie per il pieno rispetto del nuovo piano delle dismissioni degli immobili non strumentali e lo stia facendo in tempi molto stretti come previsto dal nuovo piano di risanamento richiesto dai creditori/soci, ha dovuto necessariamente in questo frangente investire competenze, tempo, energie e finanza allo scopo di ottenere finalmente quella diversificazione dei ricavi che permetta un futuro sostenibile della società oltre i tempi previsti di chiusura del Piano.

Il punto attorno al quale ruota l'attività svolta in un anno nel suo complesso è che il CAL del 31 dicembre 2023 è una realtà profondamente diversa rispetto a quella del 31 dicembre 2022. Il CAL è sostanzialmente cambiato, nei numeri e soprattutto nella reputazione, due fattori non sempre consequenziali.

In sintesi: CAL è diventato un costante punto di riferimento e gli è stato riconosciuto un ruolo.

Per arrivare a questo è stato necessario uno sforzo economico e personale da parte di tutti ma in particolare da parte dei suoi dipendenti. La reputazione di un'azienda, in fondo, è così che si costruisce. L'impegno è stato profuso in alcune macro-aree diverse e apparentemente distanti, in realtà legate tra loro a doppio filo e complementari.

Il cuore del CAL resta il Mercato che, in controtendenza, rispetto agli ultimi anni, risulta in crescita nei volumi e di conseguenza nei numeri e la maggior parte dell'impegno, dei risultati e degli sviluppi sono stati registrati su questa area come ad esempio la perequazione delle tariffe TARI, la progettazione di una nuova area ecologica in collaborazione con STT, l'apertura fisica e sociale del Mercato con visite scolastiche, corsi di logistica e soprattutto lo sviluppo incredibile del progetto di Logistica Solidale fiore all'occhiello del nostro centro e modello esportabile ed esportato. Uno degli aspetti nuovi e più impattanti è sicuramente a costruzione di quello che può definirsi un nuovo modello di Mercato, un esempio di commercializzazione che aiuta il CAL a crescere nei numeri e nelle competenze, coinvolge i concessionari quali fornitori e apre a prospettive finalmente positive per il futuro. È un fronte davvero nuovo che dopo una fase di confronto e perfezionamento nel corso del 2023 ha portato nel 2024 all'avvio di forniture settimanali verso la cooperativa Leone Rosso, verso supermercati e verso ristoratori locali di alto livello. Il mercato nella sua struttura fisica ha inoltre necessitato e necessiterà di interventi importanti di manutenzione ordinaria e straordinaria sul fronte sicurezza e sostenibilità. In tale scenario siamo in attesa di un esito definitivo riguardo alla finanziabilità del Bando PNRR dedicato ai Mercati al quale abbiamo concorso nel 2022 e di un auspicata riduzione IMU sulla parte mercatale.

Il Centro Direzionale in fase di dismissione (come previsto da accordo e con ultimo tentativo di vendita fissato per giugno 2024) ha richiesto attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che ne consentissero la conduzione al minor costo possibile. Al riguardo, è stata necessaria una particolare attenzione per avviare principalmente a

due problematiche di forte impatto economico e relazionale. Da una parte l'intervento ancora in atto sull'impianto di riscaldamento/condizionamento della ristorazione Camst che non garantisce l'assolvimento della propria funzione e dall'altra l'intervento di manutenzione non più rimandabile richiesto da Dinamica con il quale in ogni caso nel 2023 si è addivenuti ad un ampliamento dei locali in affitto ottenendo il massimo ricavo dal patrimonio a disposizione nel centro direzionale. La gestione del patrimonio immobiliare del Direzionale risulta essere in questi anni particolarmente pesante dal punto di vista economico e di impegno tecnico oltre che delicato nella gestione dei buoni rapporti con l'amministratore di condominio perché il CAL continua ad essere erroneamente il principale punto di riferimento e responsabile delle problematiche del condominio anche se il contesto sta fortemente cambiando e cambierà nel futuro con una sempre maggiore multiproprietà all'interno del centro agroalimentare per via delle cessioni in atto in linea con il Piano.

Ma sono le "altre attività" ad aver visto particolarmente impegnato CAL nel 2023. Attività di studio, progettazione, promozione e soprattutto relazione che hanno consentito alla nostra struttura di ricollocarsi nel circuito cittadino, regionale e nazionale in una posizione sino a poco tempo fa inimmaginabile. Oggi a Parma il coinvolgimento di CAL in alcuni ambiti è considerato indispensabile. Con il suo lavoro CAL si è costruito una reputazione di assoluto rispetto in termini di competenza, impegno, e puntualità nella consegna dei risultati. Il Cal è presente al tavolo di lavori del Progetto Co.Di.Re del Comune di Parma, ha aderito al Distretto Parma Bio Valley, ha assistito l'Assessore Lavagetto nel suo progetto di un futuro mercato coperto in città, ha aderito fornendo materia prima (per il terzo anno consecutivo) per il progetto a fini benefici promosso da Food Farm, ha risposto con attenzione all'assessore Brianti, che sta aiutando Aurora Domus a trovare una soluzione per il parcheggio dei mezzi ed ha risposto alla richiesta dell'assessora Jacopozzi per la nuova sede di Unitalsi. Cal ha anche lavorato in collaborazione con UniPr a bandi PNRR e istituzionali.

Questo è il ruolo che il Cal ha conquistato in questi ultimi anni.

In questo contesto sintetico dell'anno trascorso, se i risultati economici della società sono in linea con il Piano di Risanamento seppur con differenze anche marcate tra le tipologie dei ricavi e costi, sul fronte finanziario si registra un po' di sofferenza a seguito dei cambiamenti sopra esposti. .

Il lavoro svolto sul fronte dell'internazionalizzazione con missioni all'estero e sul fronte del progetto Logistica Solidale diffuso sempre più e migliorato all'interno della rete dei mercati regionali è stato talmente positivo che in occasione della presentazione del piano strategico triennale della rete Emilia-Romagna mercati a dicembre 2023, la Regione ha comunicato pubblicamente il proprio apprezzamento per le attività svolte in modo unitario dalla rete e deciso di scrivere una legge regionale (la n. 18 del 28 Dicembre 2023) stanziando € 600.000,00 in tre anni a supporto della rete stessa riconoscendo soprattutto un ruolo importante alla rete ed ai mercati all'ingrosso della regione, istituzionalizzandolo.

Quindi se su tale fronte ci sono fondate speranze che le missioni all'estero siano supportate e rafforzate anche dal supporto regionale, è evidente che l'ipotesi di vendite estere collegate alla rete previste dal piano già negli anni 2023-2024 non si è ancora realizzata e la congiuntura economica mondiale non è positiva in questa fase storica.

Tuttavia il progetto di vendita diretta ipotizzato per l'estero attraverso l'approvvigionamento di frutta e verdura alle migliori condizioni dal mercato e che ha il suo punto di forza nella varietà e diversificazione massima del prodotto si sta progressivamente realizzando, come detto, sul piano nazionale a partire dal 2024.

Ad inizio 2024 infatti si registrano come anticipato nuovi ricavi non solo per i già citati nuovi affitti grazie al sempre maggiore utilizzo e valorizzazione della piattaforma logistica, ma soprattutto perché si sono avviati dei progetti importanti sul fronte commercializzazione diretta di ortofrutta, ad esempio sul canale ho.re.ca e con un importante contratto con la società Leone Rosso che lavora sul fronte rifugiati in coordinamento con la Prefettura che lasciano ben sperare per il futuro in termini di incremento e consolidamento.

Un'attenta riflessione va fatta dalla società e dalla compagine sociale su questo fronte di rivisitazione interna dei numeri del piano attraverso un aggiornamento del budget per il 2024 e 2025.

Sul fronte finanziario, oltre al tema dello sviluppo differente dei ricavi che ha cambiato gli scenari, e i notevoli esborsi in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria del mercato e del centro direzionale, incidono fortemente sul 2023 alcuni mancati incassi importanti.

In particolare, il ritardo di liquidazione dell'importo di credito dovuto dal Cal proveniente da un fallimento di un operatore in mercato che ha tenuto e tiene ancora bloccato un importo rilevante degli affitti di mercato, questione che ha anche impedito di affittare a terzi, sino al mese di dicembre 2023, quelli stessi spazi di mercato provocando una discreta problematica alla società. Inoltre, anche la chiusura a saldo e stralcio di un credito di difficilissima gestione con la società B&G in profonda difficoltà finanziaria, affittuario e gestore del ramo aziendale di logistica della società, ha avuto effetti negativi sulla finanza aziendale del 2023.

Non ultimi, gli obbligati investimenti fatti dal condominio spesso evidenziati come manutenzione straordinaria di impianti e/o strutture sugli immobili cosiddetti "direzionali" destinati alla vendita non previsti in tale entità nel Piano stesso, sono stati sostenuti dalla società.

Per concludere sul tema cassa e finanza, va tenuto conto del fatto che è stata data particolare importanza a questo tema realizzando quest'anno un rendiconto finanziario puntuale ed un prospetto dei flussi di cassa interno al fine di controllare l'andamento della parte finanziaria ora prioritaria in questa delicata fase del risanamento.

Come sapete l'indebitamento che ereditiamo dal passato, non operativo, ha costituito e tuttora costituisce per CAL un grave impedimento al pieno sviluppo della caratteristica attività di natura pubblica nonostante i grandi sforzi attuati dal CdA e dal Direttore per ricollocarlo in una posizione di maggiore visibilità e soprattutto operatività anche grazie al collegamento con gli altri Centri italiani all'interno di Italmercati e in regione nell'ambito di "Emilia Romagna Mercati Rete Di Imprese".

Il nuovo progetto di vendita diretta infatti prevede un acquisto con scelta della migliore varietà per qualità prezzo e diversificazione all'interno del nostro mercato e la successiva rivendita. Tale operazione consentirà, presumibilmente, di riottenere una linea di anticipo fatture come accade per tutte le società che commercializzano, previa autorizzazione delle Banche, come previsto dal Piano.

Il cambiamento che CAL è riuscito a operare è riconosciuto a livello professionale, sociale e istituzionale.

In ottica di cambiamento e ruolo di centralità ritrovata si pone il Report di Sostenibilità fortemente voluto da CAL, prima tra le società pubbliche del Comune di Parma a pubblicarlo nonostante la sua non obbligatorietà. Questa iniziativa è la conferma della forte determinazione del Centro di appropriarsi di un ruolo anche sociale nel settore alimentare in cui opera, nella piena consapevolezza delle gravi criticità che appartengono anche alla realtà di Parma, solo apparentemente indenne dalla profonda crisi economica generata anche dagli effetti della pandemia. Un modello virtuoso avviato nel 2021 dal CAL è quello della Logistica Solidale, basato sulla redistribuzione di frutta e verdura di qualità ritirata dal mercato, che permette di aiutare le famiglie in difficoltà. Tale iniziativa concreta gode dell'apprezzamento territoriale e vengono messe a disposizione la sua procedura e la sua organizzazione agli altri Centri Agroalimentari della regione, ovvero Bologna, Cesena e Rimini. A Rimini l'attività è stata avviata nel febbraio 2023 con risultati lusinghieri anche grazie al supporto fattivo di CAL Parma.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato positivo prima delle imposte pari ad € 416.992,00 ed un risultato netto anch'esso positivo pari ad € 410.299, in linea con il Budget 2023 approvato e adottato dalla società ed in linea con il Piano di risanamento attestato ex art. 56 CCII.

Il risultato è influenzato positivamente dall'attuazione delle prime dismissioni previste dal Piano di risanamento che prevedono alcuni saldi e stralci a vantaggio della società. In particolare nella voce di bilancio Proventi finanziari diversi pari ad € 372.106 è compreso lo stralcio degli interessi di mora e delle sanzioni da parte del Comune di Parma pari ad 119.642 e la rinuncia a saldo e stralcio da parte di Colser di una parte del credito pari ad € 250.251 avvenuta in data 03 agosto 2023 in occasione del pagamento finale a loro favore in occasione della prima dismissione prevista da piano.

Nell'anno 2023 la società registra una piccola riduzione dei ricavi rispetto al Budget 2023 ma in linea con il Piano ex art 56 CCII. I ricavi si riducono principalmente nella voce altri ricavi a causa del venir meno per legge dei contributi Ricerca & Sviluppo ipotizzati e realizzati negli scorsi anni e della non realizzazione dei ricavi collegati all'internazionalizzazione della rete seppur su tale fronte ci siano molti segnali positivi come già indicato. Nonostante la riduzione degli altri ricavi sia sul fronte Mercato che sul fronte Direzionale i ricavi si sono incrementati rispetto al Piano in linea rispetto alle previsioni di budget il che permette di ottenere un risultato economico caratteristico in continuità con gli ultimi anni ed un EBITDA pari ad € 307.364 in linea con i valori del 2022, di poco inferiore al Budget interno ma in linea con i parametri finanziari dell'accordo (3,9% entro i limiti). Detto risultato, al netto della Gestione Finanziaria positiva pari ad € 366.531,54 legata alla realizzazione degli accordi con le prime dismissioni, sconta imposte dirette IRES/IRAP per un ammontare di € 6.693. Il risultato ante imposte pari ad € 416.992,00 è a sua volta al netto delle quote di ammortamento e di accantonamento di esercizio che sono pari ad € 262.477,58.

In relazione ai parametri finanziari previsti negli accordi (EBITDA per il 2022 e 2023 pari ad € 320.000 con variazione massima del 15%), il valore registrato di EBITDA pari ad € 307.364 è in linea con quanto stabilito perché inferiore di solo il 3,9% rispetto al limite indicato nel Piano.

È indubbio che l'equilibrio economico finanziario ordinario della società ed il passaggio obbligato attraverso questo nuovo accordo in esecuzione del piano attestato ex art. 56 CCII in continuità aziendale, permetteranno di concludere il percorso di risanamento, rilancio e sviluppo della società incentrato sulle attività di mercato all'ingrosso con prospettive di sviluppo in ambito regionale ed internazionale. Va al riguardo precisato che la previsione di vendite del complesso immobiliare c.d. "Direzionale" a valori inferiori a quelli di bilancio si accompagna, nell'accordo raggiunto con le banche, con il corrispondente stralcio dell'esposizione debitoria nei confronti delle stesse, in conseguenza di tale meccanismo l'effetto sul patrimonio netto di tali vendite a valori inferiori è neutro. Va segnalato che se durante l'esercizio 2023 il risultato economico della società è stato positivo e abbastanza in linea con le previsioni totali del Piano attestato, la società profondamente cambiata in questo recente passato sta affrontando maggiori spese e diversi investimenti in progetti pluriennali imprescindibili per dare un futuro economicamente sostenibile al centro agroalimentare dopo la fine del piano. L'equilibrio di cassa e finanziario della società durante il 2023 è stato molto delicato proprio per la preparazione e l'avvio di nuovi progetti di vendita diretta sul territorio nazionale, per l'impegno in progetti pluriennali non procrastinabili.

Tra questi citiamo i costi pluriennali per la predisposizione del Piano di Risanamento più lungo e complesso del previsto che permette tuttavia di dare continuità aziendale alla società, le attività di internazionalizzazione e di sviluppo della Logistica Solidale all'interno delle iniziative di Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese e della Regione stessa che ora beneficeranno di contributi regionali pari ad € 600.000,00 nel prossimo triennio. Tali progetti erano previsti nel Piano di Risanamento come investimenti necessari per la diversificazione dei ricavi della società e potenziamento del Mercato anche in ambito internazionale mentre sicuramente non era stato previsto l'impegno del personale interno ed esterno per la creazione sviluppo e crescita del progetto di vendita diretta in avvio a fine 2023 ed inizio 2024 sul fronte ho.re.ca. e Leone rosso.

Inoltre sicuramente non era stato previsto il forte impatto delle manutenzioni straordinarie sugli immobili cosiddetti "Direzionale" sostenuti durante il 2023 destinati alla vendita che incrementano il valore delle giacenze degli immobili in bilancio senza impattare nel conto economico. Lo stato di fatto di tutti gli immobili del centro agroalimentare presenta preoccupazione in termini di peso della manutenzione stessa nei prossimi anni tanto da poter vanificare il lungo processo di risanamento in atto in questi anni ed ancora non concluso. L'eventuale ingresso del Cal di Parma nella lista dei centri agroalimentari finanziabili dal progetto PNRR che prevede diversi progetti di rinnovamento del Mercato e delle sue strutture, sarebbe una grande opportunità per rinnovare e rendere il patrimonio della società più affidabile anche se andrà affrontato in modo serio l'impatto finanziario di tutte le procedure legate al contributo statale insieme con il Comune di Parma socio di maggioranza della società.

Il 2023 è stato un anno che ha segnato un'inversione di tendenza rispetto al quinquennio precedente, nel quale la media dei quantitativi movimentati si aggirava sui 370.000 quintali di prodotto, ma con un trend in costante calo. Nel 2023 invece si è registrato un aumento di circa il 12% rispetto al 2022. Un segnale importante anche nei confronti dei soci e che ribadisce la decisa volontà aziendale, in primis, di concludere il percorso di risanamento intrapreso con ADR 182 bis e che prosegue con il Piano Attestato ex art. 56 CCII, ma nel contempo di proseguire



nell'indispensabile rilancio e sviluppo della società per un futuro strategico pienamente sostenibile in linea con quello degli altri centri agroalimentari regionali e nazionali che non potranno più essere concepiti come lo sono stati in passato, consapevoli di essere coinvolti in una fase di profondo cambiamento del settore.

Il 2023 per CAL Parma è stato un anno particolarmente intenso sul piano delle relazioni commerciali, istituzionali e sociali. CAL, sia singolarmente che in collaborazione con gli altri mercati di "Emilia Romagna Mercati Rete di Imprese" (Bologna, Cesena e Rimini), ha impegnato risorse ed energie nello sviluppo dell'attività di internazionalizzazione, avviata già dalla fine del 2021. Nel 2023 si sono svolte trasferte volte ad approfondire le conoscenze dei mercati e a tessere rapporti con realtà logistiche e distributive locali. Nello specifico, CAL ha effettuato una missione a Rotterdam (12-13-14 settembre, per arricchire le proprie conoscenze sul piano della logistica internazionale), una a Bruxelles (19-20-21 settembre, per un convegno sui Mercati al Parlamento Europeo), una in Messico (23-29 ottobre, per partecipare al WUWM e visitare i mercati locali) e una in Giappone a Tokyo e Osaka (11-18 novembre, insieme alla Rete per una trasferta promozionale/commerciale organizzata dalla Regione Emilia-Romagna). Ha inoltre supportato l'accoglienza a Bologna di una delegazione dell'Arabia Saudita incontrata nel corso della trasferta istituzionale del settembre 2022.

L'attività di promozione si è estesa alla partecipazione ad importanti fiere ed eventi di settore italiani come Cibus a Parma (marzo), MacFrut a Rimini (maggio), TuttoFood a Milano (maggio), ed internazionali come Fruit Logistica a Berlino (febbraio) e Fruit Attraction a Madrid (ottobre). CAL Parma ha inoltre risposto agli inviti di importanti eventi importanti istituzionali "di struttura" come il convegno "L'Italia alla prova del cambiamento: la risposta dei mercati agroalimentari all'ingrosso" in maggio a Roma (in qualità di membro di ItalMercati, la Rete dei più importanti mercati ortofrutticoli italiani, organizzatore del convegno in collaborazione con Ambrosetti). CAL ha inoltre partecipato come sponsor tecnico alla prestigiosa "Cena dei Mille" che si è svolta a Parma ad inizio settembre (fornendo i prodotti per la decorazione dei tavoli e allestendo un banco con composizioni e assaggi di frutta e verdura fresca).

Riguardo alla Logistica Solidale (la misura di sostegno europea basata sui ritiri di mercato di prodotti ortofrutticoli e la redistribuzione gratuita a persone in stato di bisogno), CAL ha proseguito nella pratica virtuosa avviata nel gennaio del 2021, sempre in collaborazione con le associazioni benefiche del territorio raccolte in rete guidate da Emporio Solidale Parma e in costante rapporto sinergico con la Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2023 anche grazie al lavoro prestato dalle risorse umane e professionali ed alle strutture messe a disposizione da CAL (piattaforma, stand e mezzi), sono state distribuite 689 tonnellate di prodotto. Inoltre CAL ha operato per l'estensione dell'attività agli altri centri agroalimentari regionali, in particolare quello di Rimini (CAAR), al quale è stata messa a disposizione l'esperienza acquisita favorendo l'avvio delle consegne, avvenuto a febbraio 2023. Ha svolto inoltre attività di promozione della misura di sostegno, partecipando ad ottobre ad una due giorni di incontri con una delegazione romena (venuta a conoscere il progetto e la sua applicazione) che si è aperta a Bologna, presso la sede della Regione, e che è proseguita il giorno dopo presso il nostro Centro Agroalimentare, dove la delegazione ha assistito alle operazioni di arrivo, scarico, sventagliamento e ricarica dei prodotti.



Nel 2023 CAL ha proseguito nella sua attività improntata sulla scelta di inclusione e ha ospitato nel corso dell'anno 26 tra stagisti e tirocinanti per un totale di 5645 ore di inclusione corrispondenti al 46% del totale delle ore lavorate in CAL. Il numero di persone e di ore porta ad una presenza media per persona di circa 36 giorni. Questo nei fatti rappresenta un concreto e virtuoso esempio di impegno sociale rivolto ad una platea quanto più possibile allargata da impiegare sia in mercato che in ufficio.

L'obiettivo fondamentale sul quale CAL si è impegnato è stato però il Piano Attestato di Risanamento che ha traghettato il nostro Centro dalla conclusione del Piano 182 bis.. L'apparato amministrativo ha svolto un'attività intensa al fine di produrre tutto ciò che è stato costantemente richiesto da parte dell'attestatore per poter assolvere alla sua funzione.

Nonostante l'oggettivo calo dei quantitativi di prodotto movimentati, le attività di mercato hanno richiesto un impegno costante volto a soddisfare le continue richieste da parte degli operatori. Il personale CAL ha cercato di rispondere alle richieste e di fare fronte a piccole e grandi criticità. Nel frattempo, ha cercato di differenziare le attività di logistica impegnando spazi disponibili per lo stoccaggio di prodotti diversi dall'ortofrutta, così da non entrare in competizione con l'attività caratteristica del mercato. Conseguenza di questa scelta sono i contratti di affitto dei piazzali destinati a parcheggio e lo stoccaggio di prodotti come sommacco, collettame destinato al mercato estero e articoli diversi dall'ortofrutta.

A fronte dei costi dell'energia va considerata la scelta operata da CAL di monitorare e studiare con particolare attenzione la suddivisione dei propri consumi. È stato effettuato un monitoraggio giornaliero che ha consentito di attivare azioni concrete e di contenere le spese, che a fine 2023 sono state circa pari a quelle dell'anno precedente nonostante gli aumenti. Ha attivato inoltre un canale di confronto costante con IREN necessario per valutare possibili cambiamenti e ottimizzazioni. Il CAL partecipa attivamente, in forze e con fedeltà alle iniziative promosse da ItalMercati, svolgendo un ruolo di parte attiva in un processo che vede impegnati i maggiori mercati italiani con i quali vengono condivise conoscenze, best practices e scelte strategiche. Questo ha consentito a Cal di fissare incontri diretti tra i mercati aderenti ad ItalMercati, incontri destinati a un confronto sui modelli di sviluppo, le strategie, le regole e le buone pratiche.

Concludendo con uno sguardo al futuro, possiamo affermare che la società dovrà essere capace di coniugare l'adempimento agli obblighi assunti con il Piano attestato ex art. 56 CCII così da concludere il processo di risanamento avviato tempo fa, con la prosecuzione dell'intensa attività posta in essere di rilancio e di sviluppo per consentire una diversificazione dei ricavi.

A tal fine CAL è impegnato fortemente nell'attività di ottenimento di finanziamenti, anche rilevanti, a livello regionale, a livello nazionale nonché a livello europeo che possano incrementare le aree di attività della società mediante progetti virtuosi che facciano acquisire al Centro il ruolo centrale che gli compete nel settore agroalimentare.

A livello regionale permane la piena consapevolezza, condivisa dalla Regione Emilia-Romagna, che il futuro dei Centri Agroalimentari non può prescindere dalla creazione di un soggetto più ampio e finanziariamente dotato, che potrà nascere dall'aggregazione dei singoli Centri. Come sta accadendo a livello nazionale in altre regioni, le

cui realtà sono attentamente esaminate grazie all'esperienza attiva all'interno di ItalMercati, la rete nazionale a cui ha aderito CAL da alcuni anni. L'impegno importante che sta portando avanti il CAL in questo momento è all'interno di Emilia Romagna Mercati Rete di Imprese con un Piano strategico triennale delle proprie attività che è stato presentato in Regione Emilia-Romagna. La Regione lo ha esaminato e giudicato positivamente riconoscendone il valore sul piano tecnico/commerciale e l'indubbia importanza sul piano della solidarietà e della sostenibilità. Tutto questo ha portato all'erogazione da parte della Regione di un finanziamento triennale a favore di Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese di 600.000 euro per attività di internazionalizzazione e di Logistica Solidale. Su quest'ultima, in particolare, la Regione ha espresso il proprio esplicito appoggio emanando una legge regionale (la L.R. n.18 del 28.12.2023) all'interno della quale, all'Art.16, riconoscendone il valore sociale ed ambientale, si impegna tra le altre cose a sostenere azioni dirette al recupero alimentare ai fini della solidarietà sociale, della lotta allo spreco e della tutela dell'ambiente istituzionalizzando così le attività svolte fino a quel momento in forma volontaristica.

Il futuro quindi che possiamo oggi ipotizzare con più serenità per CAL, in considerazione del fondamentale obiettivo che si è raggiunto con il piano attestato di risanamento, è costituito da sviluppo e rilancio in ambito regionale con orizzonti di internazionalizzazione.

Il dato chiave da porre all'attenzione dei soci del Cal oggi è l'estrema attenzione al tema finanziario in questa fase di crescita della società. Se da un lato la società ha fatto passi da gigante sul ritrovato equilibrio economico finanziario della gestione ordinaria, ha ritrovato un ruolo fondamentale a livello comunale regionale nazionale ed internazionale, si deve tener conto degli ingenti investimenti che la società oggi sta sostenendo da una parte per mantenere in buono stato il patrimonio immobiliare ormai vetusto, e dall'altro per sostenere una fase di sviluppo di un nuovo modello di mercato in una fase di crescita importante. Le fasi di crescita della società vanno sostenute da un polmone finanziario adeguato per consentire al Cal di concludere il processo di risanamento e soprattutto permettere un futuro sostenibile alla società oltre la data di fine del Piano stesso.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di meglio definire alcune voci di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non



siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- 1) non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- 2) ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2023, si attesta che non è stato necessario procedere alla correzione di alcun errore.



Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione..

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione..

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La società non applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 94.569.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- 1) denaro, al valore nominale;

- 2) depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi ai canoni di leasing ed ai premi assicurativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- 1) il costo storico;
- 2) le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- 3) le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- 4) le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- 5) la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.399	10.856.559	2.000	10.895.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.295	5.641.375	-	5.669.670
Valore di bilancio	9.104	5.215.184	2.000	5.226.288

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	54.476	207.434	-	261.910
Ammortamento dell'esercizio	13.668	188.237	-	201.905
Totale variazioni	40.808	19.197	-	60.005
Valore di fine esercizio				
Costo	91.875	11.063.993	2.000	11.157.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.963	5.829.612	-	5.871.575
Valore di bilancio	49.912	5.234.381	2.000	5.286.293

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	835.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	25.050
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	240.981
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.065

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze									
		8.966.232	-	-	-	786.232	8.180.000	786.232-	9-
	Totale	8.966.232	-	-	-	786.232	8.180.000	786.232-	

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	680.850	-	-	-	28.588	652.262	28.588-	4-

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Commento

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	A	981.755	-	981.755
Totale			981.755	-	981.755
Altre riserve					
	Utili	A;B	3.096.067	-	3.096.067
Totale			3.096.067	-	3.096.067
Riserva legale					
	Utili	A;B	64.155	-	64.155
Totale			64.155	-	64.155
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	981.755	58.845	2.995.189	9.651	4.045.440
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	11.762	11.762
Saldo finale al 31/12/2021	981.755	58.845	2.995.189	21.413	4.057.202
Saldo iniziale al 01/01/2022	981.755	58.845	2.995.189	21.413	4.057.202
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	84.774	84.774
Saldo finale al 31/12/2022	981.755	58.845	2.995.189	106.187	4.141.976
Saldo iniziale al 01/01/2023	981.755	58.845	2.995.189	106.187	4.141.976
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1	1
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	410.299	410.299
Saldo finale al 31/12/2023	981.755	58.845	2.995.189	516.487	4.552.276

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni. Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	8.187.743	8.187.743	1.142.970	9.330.713

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. Nella parte introduttiva della presente nota integrativa è stato illustrato come lo stralcio dei debiti previsto dal piano attestato ex art.56 CCII abbia avuto effetto sull'attività finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.



Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
proventi finanziari	379.170	risultato delle rinunce come da piano attestato ex art.56 CCI

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.



Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.000	29.000

Commento

Si precisa che al Collegio Sindacale è affidata anche l'attività di Revisione legale e che il compenso deliberato comprende anche il compenso per tale attività

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.



In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Comune di Parma ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dall'ente Comune di Parma.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto della gestione approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

RENDICONTO GESTIONALE		
Conto economico	Anno 2022	Anno 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		

1) Proventi da tributi	137.111.123,32	134.871.956,78
2) Proventi da fondi perequativi	26.926.491,23	26.082.817,26
3) Proventi da trasferimenti e contributi	70.480.466,31	82.212.522,37
a) Proventi da trasferimenti correnti	54.810.611,87	66.494.595,22
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	15.669.854,44	15.717.927,15
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.417.475,04	23.576.423,17
d) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.854.181,72	8.424.823,65
e) Ricavi della vendita di beni	8.120,77	18.064,67
f) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	15.555.172,55	15.133.534,85
5) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc	0,00	0,00
6) 6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	23.676.435,21	18.590.538,31
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	283.611.991,11	285.334.257,89
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.062.975,06	945.916,68
a) Prestazione di servizi	130.167.660,49	119.234.323,43
b) Utilizzo beni di terzi	2.337.654,99	2.657.148,12
c) Trasferimenti e contributi	59.806.612,86	58.795.495,01
10) Trasferimenti correnti	55.978.754,22	55.067.402,73
11) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbl.	1.390.188,25	110.277,96
12) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.437.670,39	3.617.814,32
13) Personale	45.933.490,05	44.971.207,54
14) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	42.689.074,18	47.361.181,18
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	428.81,92	411.440,31
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	33.285.022,62	32.756.049,52
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	8.975.369,64	14.193.691,35
15) Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17) Altri accantonamenti	4.099.196,21	3.924.363,01
18) Oneri diversi di gestione	1.820.477,86	2.275.118,66
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	287.917.141,70	280.164.753,63
DIFFERENZA FRA COMP.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-4.305.150,59	5.169.504,26
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19) Proventi da partecipazioni	1.068.086,71	1.052.035,99
a) Da società controllate	480.060,00	0,00
b) Da società partecipate	0,00	520.049,00
c) Da altri soggetti	83.420,89	70.932,82
20) Altri proventi finanziari	83.420,89	70.932,82
Totale proventi finanziari	1.151.507,60	1.122.968,81
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	1.1919.027,85	1.960.559,13
a) Interessi passivi	1.919.027,85	1.960.559,13
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	1.919.027,85	1.960.559,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-767.520,25	-837.590,32
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	667.558,00	9.449.789,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-667.558,00	-9.449.789,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	35.190.237,20	24.532.387,96
a) Proventi da permessi di costruire	3.100.000,00	2.950.000,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.922.190,01	12.475.821,28
d) Plusvalenze patrimoniali	186.318,02	66.718,59
e) Altri proventi straordinari	19.981.729,17	9.039.848,09
Totale proventi straordinari	35.190.237,20	24.532.387,96
25) Oneri straordinari		
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.646.035,59	18.938.205,44
c) Minusvalenze patrimoniali	1.175.142,37	360.366,26
d) Altri oneri straordinari	56.588,75	1.146.602,96
Totale oneri straordinari	10.877.766,71	20.445.174,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	24.312.470,49	4.087.213,30
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	18.572.241,65	-1.030.661,76
26) Imposte	2.303.828,88	2.255.349,05
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	16.268.412,77	-3.286.010,81

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi,

vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2023 non ha ricevuto somme da pubbliche amministrazioni che debbano essere evidenziate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 20.514,96 alla riserva legale;
- euro 389.784,17 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Parma, 30/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Core, Presidente

